

Labbra

Se non ti piacciono, puoi modificarle



di Cesare Betti

Da sempre, le labbra sono un punto di forza del fascino femminile. A volte, però, a minare la loro bellezza contribuisce l'invecchiamento del volto, a causa di graduali, ma continue modifiche di ogni sua parte. Nel caso della bocca, queste imperfezioni si notano con la perdita di volume delle labbra e con la comparsa di rughe. Per chi non può vantare di avere una bocca piena e attraente, ci sono interventi estetici in grado di migliorarne l'aspetto. In linea di massima tutti gli inestetismi sono oggi correggibili ricorrendo, a seconda dei casi, a interventi di chirurgia estetica o all'inserimento, sottocute, di materiali di riempimento dei tessuti: i filler. Vediamo cosa si può fare.

Gli esami utili prima dell'intervento

Prima di qualsiasi intervento, anche quelli più semplici, lo specialista si deve informare sullo stato di salute della persona con un colloquio approfondito.

Per l'uso dei materiali riempitivi, come i filler, deve valutare se in precedenza la persona si è già sottoposta ad altri interventi, in quanto ci sono prodotti di sintesi incompatibili tra loro e che non possono essere usati nella stessa sede. In particolare, se si sono usati riempitivi permanenti in passato, diventa molto rischioso inserire qualsiasi altra sostanza nelle labbra. Nel caso in cui il paziente non si ricordasse o non sapesse che cosa sia stato iniettato, è sufficiente effettuare un'ecografia.



Se, invece, si deve ricorrere a un intervento chirurgico, lo specialista richiederà, oltre all'elettrocardiogramma e alla misurazione della pressione sanguigna, anche alcuni semplici esami di sangue e urine.

Le labbra sono sottili

Le labbra sottili danno un'espressione severa, si perdono nel resto del viso ed è difficile correggerle con il trucco, poiché manca lo spazio da colorare o da disegnare.

«Per aumentare il volume e la consistenza delle labbra si possono fare iniezioni di acido ialuronico nel contorno o nella parte interna della bocca», spiega **Emanuele Bartoletti**, presidente della Società italiana di medicina estetica. «Poiché si tratta di filler riassorbibili, le iniezioni vanno ripetute»



Labbra

Come modificarle

► te dopo alcuni mesi: la durata, infatti, dipende dalla quantità e dal tipo di formulazione usata». Se, invece, si sceglie un intervento definitivo, se ne può attuare uno chirurgico di estroflessione del labbro. Si può eseguire in due modi. «Con la liporistrutturazione, aumentando il volume nella parte interna del labbro, nello spessore della muscolatura e nel suo contorno con il grasso della stessa persona prelevato dall'interno del ginocchio o intorno

all'ombelico. Viene centrifugato e iniettato dove serve con microcannule», prosegue lo specialista.

«Altro metodo – spiega Bartoletti – riguarda la tecnica delle “VY”, incisioni all'interno del labbro. Nella mucosa interna si pratica una plastica della muscolatura e si risutura in modo da estroflettere il labbro. I punti di sutura si riassorbono da soli entro 5-6 giorni e la persona può tornare a casa in giornata. Avrà cura ►

Zapping



BIBITE ZUCCHERATE E SCOMPENSO CARDIACO

Bere bibite o altre bevande zuccherate, aumenta il rischio di scompenso cardiaco. **Susanna Larsson** del Karolinska Institutet di Stoccolma e la sua équipe ha tracciato lo stato di salute di 42.400 maschi svedesi dai 45 ai 79 anni.

I partecipanti hanno compilato un diario alimentare. In 12 anni di osservazione sono stati diagnosticati 3604 nuovi casi di scompenso cardiaco e 509 persone decedute per la malattia.

È emerso che il consumo quotidiano di almeno due bicchieri di bevande zuccherate è associato a un rischio di scompenso aumentato del 23%. L'associazione tra consumo di bibite e incidenza di obesità e diabete, che sono fattori di rischio per lo scompenso cardiaco, potrebbe rappresentare una spiegazione. **Z**



di assumere antibiotici ed, eventualmente, antinfiammatori per 4-5 giorni. Le infiltrazioni di filler non necessitano di anestesia, gli interventi invece si eseguono in anestesia locale».

Novità degli ultimi anni, sempre per chi ha labbra sottili, sono delle protesi in silicone fusiformi molto morbide che, con un piccolo e non traumatico intervento in anestesia locale, si inseriscono all'interno del labbro, dando un risultato molto naturale. Sono permanenti e il loro vantaggio è quello di poter essere asportate in qualsiasi momento».

A chi sì, a chi no

Il rimodellamento chirurgico delle labbra può non essere indicato in chi si è già sottoposto a iniezioni di filler non riassorbibili che hanno causato calcificazioni, infezioni, deformazioni o complicanze.

Scelti caso per caso dallo specialista, i filler possono essere iniettati in tutte le persone, dopo aver escluso la presenza di filler precedenti nella stessa sede che potrebbero essere incompatibili con quello da utilizzare, come nel caso dei permanenti.

Se il labbro è troppo evidente

Quando un labbro è troppo pronunciato rispetto all'altro, si può ridurre l'estroffessione, in modo da riproporzionare tutta la bocca. Viene fatto in caso di difetto congenito o se si deve correggere il risultato di un filler non riassorbibile che ha gonfiato troppo il labbro.

«In anestesia locale, si fa un'incisione nella linea di confine tra la mucosa umida e la mucosa secca del labbro, si asporta parte di mucosa e di muscolatura e si ricuce con punti di sutura interni, riassorbibili in 5-6 giorni», dice Emanuele Bartoletti. «Si torna a casa in giornata e anche in questo caso occorre assumere per 4-5 giorni degli antibiotici e antinfiammatori. Dopo una settimana, eventuali lividi e gonfiori scompaiono del tutto e i risultati sono permanenti. Non ci sono controindicazioni a quest'intervento, unica soluzione per correggere in modo definitivo il labbro sporgente». ■



I RISVEGLI NOTTURNI DANNEGGIANO L'UMORE

Le interruzioni del sonno devastano l'umore molto più che il dormire poco. Lo rivela una ricerca condotta alla Johns Hopkins University di Baltimora e pubblicata sulla rivista *Sleep*. Lo studio ha coinvolto 62 volontari sani.

Seguiti per diverse notti alcuni dei volontari sono stati disturbati durante il sonno con otto risvegli forzati. Già al secondo giorno gli effetti deleteri di queste interruzioni si sono palesati con perdita notevole di buon umore. Dormire poche ore, invece, non abbatte l'umore allo stesso modo, segno che è più importante fare un sonno ininterrotto, magari anche di breve durata, che dormire tante ore con vari risvegli nel mezzo. Il motivo, spiega l'autore **Patrick Finan**, è che se il sonno viene spezzato non procediamo nelle diverse fasi del sonno fino ad entrare nella cosiddetta fase a 'onde lente', ovvero nel sonno profondo che dà ristoro e ci fa "carburare" per il giorno dopo. «Le interruzioni del sonno notturno, rileva Finan, sono forse la principale fonte di disagio e umore negativo dei neogenitori e possono aumentare anche il rischio di depressione». Z

